



Regione
Lombardia

Fondo Nazionale di Prevenzione del Rischio Sismico 2024-2026

Piano regionale di
prevenzione del rischio
sismico per l'utilizzo del
Fondo nazionale istituito
con la legge 24 giugno
2009, n. 77

Milano

29 Luglio 2026



IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- Decreto-Legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77 in particolare l'art. 11, con il quale viene istituito un **Fondo per la prevenzione del rischio sismico**; *il Fondo viene finanziato annualmente dallo Stato dal 2010*
- Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 recante “*Codice della protezione civile*” in particolare l'art. 2, che sancisce che la prevenzione consiste nelle attività di natura strutturale e non strutturale;
- Decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile rep. 1149 del 03/04/2026 “*Attuazione dell'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009 n. 39, 3convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, rifinanziato dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145. **Criteri di programmazione delle risorse annualità 2024, 2025 e 2026***”; pubblicato su G.U. n. 119 del 25 maggio 2026
- D.g.r. 22 giugno 2026 - n. XII/6358 “ Piano regionale di prevenzione del rischio sismico **per azioni strutturali di prevenzione su edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile**, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri 20 marzo 2003, n. 3274, in attuazione del decreto del c.d.p.c. 1149 del 3 aprile 2026”; *pubblicata su BURL Serie Ordinaria n. 27 del 29 giugno 2026*
- Decreto 1 luglio 2026 - n. 8783 “Determinazioni in ordine alla d.g.r. n. XII/6358 del 22 giugno 2026 «Piano regionale di prevenzione del rischio sismico per azioni strutturali di prevenzione su edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n. 3274, in attuazione del decreto del c.d.p.c. 1149 del 3 aprile 2026 (G.U. n. 119 del 25 maggio 2026)». Approvazione del bando per la predisposizione del piano regionale di prevenzione del rischio sismico per azioni strutturali”; *pubblicato su BURL Serie Ordinaria n. 28 del 6 luglio 2026*

La pianificazione regionale di prevenzione del rischio sismico

(Decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile rep. 1149 del 03/04/2026 - G.U. n. 119 del 25 maggio 2026)

Dipartimento di Protezione Civile

disciplina le procedure per la definizione da parte delle Regioni dei piani di studi e analisi, nonché dei piani di interventi ai fini della successiva assegnazione delle risorse del Fondo (annualità 2024-2026)

- ✓ destina alle Regioni complessivamente:
 - **180.000.000 €** alle azioni di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) di **prevenzione strutturale**;
- ✓ le Regioni devono **predisporre le proposte di piano** degli interventi strutturali **entro 180 gg** dalla pubblicazione del decreto su G.U.;
- ✓ l'**assegnazione delle risorse** alle Regioni avverrà in base alle proposte di piano trasmesse, **nei limiti degli importi massimali** destinati a ogni singola regione di cui all'allegato 2, con **Ordinanza CDPC**;

Regione Lombardia (D.G. Territorio e sistemi verdi)

Costruisce la propria proposta di piano regionale di prevenzione del rischio sismico per azioni strutturali

- ✓ massimali destinati a Regione Lombardia (all. 2 Decreto 03/04/2026):
 - **3.330.276,71 €** alle azioni di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) di **prevenzione strutturale**;
- ✓ trasmissione **della proposta di piano** degli interventi strutturali **entro il 21 novembre 2026**;
- ✓ manifestazioni di interesse Prevenzione rischio sismico:
 - Interventi strutturali – codice **bando RLZ12026054804**;

PREVENZIONE RISCHIO SISMICO: INTERVENTI STRUTTURALI (bando RLZ12026054804)

(D.g.r. 22 giugno 2026 - n. XII/6358 e decreto 1 luglio 2026, n. 8783 – BURL Serie Ordinaria n. 28 del 06/07/2026)

Obiettivo definire la programmazione regionale di prevenzione del rischio sismico per le azioni di prevenzione strutturale consistenti in interventi strutturali di: rafforzamento locale, miglioramento sismico o, eventualmente, demolizione e ricostruzione

Risorse del Fondo nazionale di prevenzione del rischio sismico (annualità 2024 - 2026) **programmabili** da parte di Regione Lombardia pari a un massimale di **3.330.276,71 €**

Soggetti destinatari **prioritariamente Soggetti pubblici proprietari** di edifici o strutture di interesse strategico e/o rilevante ai fini di protezione civile ricadenti nei territori dei 202 comuni classificati in zona sismica 2 e 3 ricompresi nell'allegato 7 del Decreto n. 1149/2026, **secondariamente** quelli ricadenti nei restanti territori a condizione che l'amplificazione sismica del sito dell'opera determini un valore dell'accelerazione orizzontale massima attesa in superficie S^*_{ag} non inferiore a 0,125 g

Entità **contributo massimo programmabile** definito con riferimento al costo convenzionale di intervento:

- rafforzamento locale: 165 € per ogni metro cubo di volume lordo di edificio soggetto ad interventi, 495 € per ogni metro quadrato di impalcato di ponte;
- miglioramento sismico: 247,50 € per ogni metro cubo di volume lordo di edificio soggetto ad interventi, 742,50 € per ogni metro quadrato di impalcato di ponte;
- demolizione e ricostruzione: 330 € per ogni metro cubo di volume lordo di edificio soggetto ad interventi, 990 € per ogni metro quadrato di impalcato di ponte;

Apertura bando dalle ore 10:00 del 20/07/2026 e termine per la presentazione della domanda alle ore 16:00 del 30/10/2026

Le adesioni saranno **graduate secondo i criteri individuati dalla d.g.r. 6358/2026** ammettendo a programmazione, per sedi di amministrazioni comunali di proprietà delle stesse, gli interventi per i quali è possibile assicurare un contributo non inferiore all'80% del massimo programmabile, mentre per tutti gli altri interventi un contributo non inferiore al 60% del massimo programmabile

PREVENZIONE RISCHIO SISMICO: INTERVENTI STRUTTURALI (bando RLZ12026054804)

(D.g.r. 22 giugno 2026 - n. XII/6358 e decreto 1 luglio 2026, n. 8783 – BURL Serie Ordinaria n. 28 del 06/07/2026)

Manifestazione di interesse ad accedere alle risorse del Fondo nazionale di prevenzione rischio sismico per eseguire interventi strutturali su edifici di interesse strategico e/o su opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile

Oggetto di programmazione: progetti di interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, ai sensi dell'art. 2, comma 3, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri 20 marzo 2003, n. 3274

Massimali del Fondo nazionale di prevenzione del rischio sismico (annualità 2024 - 2026) **programmabili** da parte di Regione Lombardia pari a **3.330.276,71 €**

Beneficiari e criteri di programmazione risorse (1/3)

Soggetti pubblici **proprietari di edifici o strutture di interesse strategico e/o rilevante ai fini di protezione civile:**

- ✓ Prioritariamente ricadenti nei Comuni classificati in zona sismica 2 e 3 ricompresi nell'allegato 7 del Decreto n. 1149 del 03/04/2026;
- ✓ Secondariamente nei Comuni non compresi nel sopracitato allegato a condizione che l'amplificazione sismica nel sito dell'opera, **dimostrata attraverso studi della risposta sismica locale effettuati ai sensi delle Norme Tecniche per le Costruzioni emanate con Decreto ministeriale 17 gennaio 2018** e relativa Circolare, determini un valore dell'accelerazione orizzontale massima attesa in superficie S^*_{ag} non inferiore a 0,125g;

Le risorse del Fondo saranno programmate per **TUTTE** le domande presentate e confluiranno nella **proposta di piano regionale** che sarà trasmesso al Dipartimento di Protezione Civile.

L'assegnazione delle risorse alle Regioni avverrà con Ordinanza CDPC in base alla proposta di piano trasmessa, **nei limiti degli importi massimali destinati a ogni singola regione** di cui all'allegato 2 del Decreto CDPC 1149 del 03/04/2026.

Beneficiari e criteri di programmazione risorse (2/3)

Ordine di **priorità di ammissione a programmazione** degli interventi di prevenzione del rischio sismico relativi a edifici, strutture ed opere con finalità di protezione civile:

- a) sedi di amministrazioni comunali, di proprietà delle stesse, ospitanti funzioni connesse con la gestione delle emergenze, individuate dai piani di protezione civile comunali di cui all'allegato 7 del Decreto n. 1149 del 03/04/2026;
- b) edifici, strutture ed opere di cui al Decreto n. 7237 del 22/05/2019, di proprietà delle amministrazioni comunali, di interesse strategico per le finalità di protezione civile, o che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un collasso, individuati dai piani di protezione civile comunali di cui all'allegato 7 del Decreto n. 1149 del 03/04/2026;
- c) edifici, strutture ed opere di cui al Decreto n. 7237 del 22/05/2019, di proprietà pubblica, di interesse strategico per le finalità di protezione civile, o che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un collasso, individuati dai piani di protezione civile comunali di cui all'allegato 7 del Decreto n. 1149 del 03/04/2026;
- d) edifici, strutture ed opere di cui al precedente punto c), in comuni non compresi nell'allegato 7 dell'Ordinanza, purché dotati di studi relativi alla risposta sismica locale che permettano di individuare amplificazioni locali del moto sismico con valori dell'accelerazione orizzontale massima attesa in superficie S^*_{ag} non inferiore a 0,125g;

Beneficiari e criteri di programmazione risorse (3/3)

Elenco dei requisiti valutati in ordine di importanza ai fini della programmazione:

- 1) presenza di un progetto, almeno di fattibilità tecnico-economica, dell'intervento di riduzione del rischio sismico;
- 2) vi sia coerenza tra i risultati della valutazione della vulnerabilità sismica iniziale, condotta a seguito delle **verifiche tecniche eseguite ai sensi dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n. 3274 e ss.mm.ii.**, e l'intervento proposto nel progetto delle opere strutturali;
- 3) il comune sia dotato dello studio di microzonazione sismica per l'intero territorio comunale, redatto sulla base degli "Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica" approvati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 13 novembre 2008 e successive Linee guida integrative, unitamente all'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza;
- 4) siano già stati assolti gli obblighi derivanti dalla l.r. 33/2015 "Disposizioni in materia di opere o di costruzioni e relativa vigilanza in zone sismiche" (deposito sismico o autorizzazione sismica);
- 5) sia stata presentata domanda per gli incentivi previsti dal Conto Termico - interventi per l'incremento dell'efficienza energetica e la produzione di energia termica da fonti rinnovabili per impianti di piccole dimensioni;

Spese programmabili e soglie minime e massime di ammissibilità

Il **contributo programmabile**, con riferimento a quanto stabilito dall'art. 9, comma 4 Decreto CDPC rep. 1149 del 03/04/2026 e al costo convenzionale di intervento, ivi inclusi i costi delle finiture e degli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali, è calcolato nella seguente misura massima prevista dal comma 1 del medesimo articolo:

rafforzamento locale: 165 euro per ogni metro cubo di volume lordo di edificio soggetto ad interventi, 495 euro per ogni metro quadrato di impalcato di ponte soggetto ad interventi;

miglioramento sismico: 247,50 euro per ogni metro cubo di volume lordo di edificio soggetto ad interventi, 742,50 euro per ogni metro quadrato di impalcato di ponte soggetto ad interventi;

demolizione e ricostruzione: 330 euro per ogni metro cubo di volume lordo di edificio soggetto ad interventi, 990 euro per ogni metro quadrato di impalcato di ponte soggetto ad interventi;

Al fine di renderne efficace l'impiego le risorse, saranno programmate con i seguenti criteri:

- ✓ per gli interventi prioritari di cui alle precedenti lettere a) e d), se relativi a sedi di amministrazioni comunali di proprietà delle stesse, ammettendo a programmazione gli interventi per i quali è possibile assicurare un contributo non inferiore all'80% del massimo programmabile, calcolato ai sensi del Decreto CDPC rep. 1149 del 03/04/2026;
- ✓ le eventuali risorse residue sui restanti interventi di cui alle precedenti lettere b), c) e d), ammettendo a programmazione gli interventi per i quali è possibile assicurare un contributo non inferiore al 60% del massimo programmabile.

Bando: Prevenzione del rischio sismico - Interventi strutturali

<https://bandi.reg lomb.local/servizi/servizio/catalogo/dettaglio/ambiente-territorio/patti-territoriali/prevenzione-rischio-sismico-interventi-strutturali-RLZ12026054804>

Aperto



Prevenzione del rischio sismico - Interventi strutturali



Piano regionale di prevenzione del rischio sismico per azioni strutturali di prevenzione su edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, dell'ordinanza del presidente del consiglio dei ministri 20 marzo 2003, n. 3274, in attuazione del Decreto del CDPC 1149 del 03/04/2026 (G.U. n. 119 del 25/05/2026)

[Leggi di più](#)

Fai domanda

Condividi:



**LA DOMANDA DI ADESIONE
può essere presentata a partire
dal 20 luglio h. 10:00
e fino al 30 ottobre ore 16:00**

Stampa



Codice: RLZ12026054804

Pubblicato il: 10/07/2026, ore 12:16

Domande dal: 20/07/2026, ore 10:00

Scade il: 30/10/2026, ore 16:00

RISORSE PROGRAMMABILI: 3.330.276,71 €

Procedura di adesione (1/4)

Compila

Adesione

1 - 2 REQUISITI DI ACCESSO

REQUISITI MINIMI DI ACCESSO

Requisiti minimi di accesso

Dati soggetto richiedente

ID Domanda 116669	Denominazione soggetto richiedente Campo precompilato
Natura giuridica Campo precompilato	Codice Fiscale Campo precompilato
Telefono * 	Email per comunicazioni * 
PEC per comunicazioni * 	Zona Sismica Campo precompilato

Sede legale soggetto richiedente

Provincia Campo precompilato	Comune Campo precompilato
Indirizzo Campo precompilato	CAP Campo precompilato

Procedura di adesione (2/4)

Legale rappresentante soggetto richiedente

Cognome

Campo precompilato

Codice Fiscale

Campo precompilato

Nome

Campo precompilato

La domanda verrà firmata digitalmente dal rappresentante Legale? *

☒ Rappresentante Legale

☐ Firmatario DELEGATO



Dichiara

che la struttura oggetto di intervento è *

☐ 1) Un ponte

☒ 2) Fabbricato



denominata *

a destinazione *

è ubicata in (indirizzo) *

N civico *

Frazione *

Provincia *

Comune *

Anno di Costruzione *

è identificato come strategico nella gestione dell'emergenza o opera rilevante ai sensi del D.D.U.O. del 21/11/2003 n. 19904, aggiornato con D.D.U.O. del 22/05/2019 n. 7237, come previsto dal piano comunale di protezione civile vigente approvato con delibera consiliare n

Procedura di adesione (3/4)

Per tutti gli interventi proposti verranno richiesti i dati necessari per il calcolo del contributo programmabile e per la cronoprogrammazione richiesta dal MEF:

- ✓ che sull'Edificio/Ponte è stata effettuata la verifica sismica di dettaglio ed è presente un **valore dell'indice alfa** (indice di rischio iniziale), ricalcolato secondo le "Norme Tecniche delle Costruzioni" (D.M. 17/01/2018), pari a _____ (indicare l'indice con doppia cifra decimale);
- ✓ tipologia di intervento (rafforzamento locale/miglioramento sismico/demolizione e ricostruzione) e relativi volumi lordi (per edifici) o superficie di impalcato (per ponti);
- ✓ se si dispone, per la realizzazione dell'intervento, di un livello di progettazione (d.lgs. 36/2023);
- ✓ il Codice Unico di Progetto (CUP), anche provvisorio da trasformare in definitivo in caso di finanziamento, ove previsto ai sensi dell'articolo 11 della legge n. 3 del 16 gennaio 2003, assegnato all'intervento;
- ✓ di impegnarsi all'affidamento della progettazione (se NON si dispone di un livello di progettazione) o alla stipula del contratto ai sensi dell'articolo 18 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, avente ad oggetto i lavori (se si dispone di un livello di progettazione) **entro il termine di trentasei mesi** dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile inerente al trasferimento delle risorse del Fondo nazionale per la prevenzione del rischio sismico alle Regioni;

Per gli interventi proposti che ricadono in comuni **NON** ricompresi nell'allegato 7 del Decreto CDPC rep. 1149 del 03/04/2026 verrà richiesto se il comune è dotato:

- ✓ dell'indagine di microzonazione sismica sull'intero territorio comunale; (opzionale)
- ✓ dello studio della risposta sismica locale, effettuato ai sensi delle Norme Tecniche per le Costruzioni emanate con Decreto ministeriale 17 gennaio 2018 e relativa Circolare, che dimostra che l'amplificazione sismica del sito dell'opera determina un valore dell'accelerazione orizzontale massima attesa in superficie S^*_{ag} non inferiore a 0,125 g; (**CONDIZIONE OBBLIGATORIA**)

Procedura di adesione (4/4)

Documentazione richiesta da allegare alla domanda (in rosso quella obbligatoria):

- a) Relazione tecnica descrittiva dell'intervento;
- b) Scheda di sintesi della verifica sismica di edifici strategici ai fini della protezione civile o rilevanti in caso di collasso a seguito di evento sismico - Ordinanza n. 3274/2003 - Articolo 2, commi 3 e 4, DM 17/01/2018;
- c) Progetto e, per interventi di miglioramento sismico, attestazione, del progettista strutturale, del raggiungimento dei rapporti capacità/domanda minimi specificati nel comma 4, art. 8 del Decreto CDPC rep. 1149 del 03/04/2026; (per interventi dotati di progettazione)
- d) Relazione tecnica inerente alla verifica sismica di dettaglio con individuazione del valore degli indici α (alfa), in essere e attesi dopo l'intervento, calcolati secondo le "Norme Tecniche delle Costruzioni" (D.M. 17/01/2018);
- e) Quadro economico;
- f) Cronoprogramma di massima dei lavori;
- g) Relazione descrittiva delle funzioni di protezione civile svolte, o che si potranno svolgere, nella struttura interessata dall'intervento;
- h) Estratto del piano di protezione civile di riferimento approvato con evidenziato l'edificio e le funzioni svolte dallo stesso ai fini di protezione civile;
- i) Scheda CUP;
- j) Dichiarazione relativa alla presenza o assenza di eventuali vincoli per interesse artistico e storico, archeologico o paesistico, disciplinati dal Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
- k) Eventuali adempimenti della normativa nazionale (D.P.R. 380/2001) e regionale (L.R. 33/2015) in ambito sismico;
- l) Eventuale analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE);
- m) Studio e indagini di microzonazione sismica (MS);
- n) Studi della risposta sismica locale effettuati ai sensi delle Norme Tecniche per le Costruzioni emanate con Decreto ministeriale 17 gennaio 2018 e relativa Circolare. (obbligatorio per comuni extra allegato 7)



Regione
Lombardia

Grazie.

Prevenzione del rischio sismico: Interventi strutturali

<https://bandi.reglob.local/servizi/servizio/catalogo/dettaglio/ambiente-territorio/patti-territoriali/prevenzione-rischio-sismico-interventi-strutturali-RLZ12026054804>

Dott. Alessandro Ballini

Struttura – Misure di prevenzione e protezione per la difesa del suolo e per la mitigazione del rischio sismico

U.O. – Difesa del suolo e gestione attività commissariali

Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi

alessandro_ballini@regione.lombardia.it